



Q. 2.18.1/1827/12/X

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

N° 1827

Oggetto: *Problemi di adeguatezza delle misure temporanee omogenee relative alla qualità dell'aria nelle altre province piemontesi.*

Premesso che:

- il 26 ottobre 2017 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 43 la Delibera di Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 42-5805 "Prime misure di attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, sottoscritto in data 9 giugno 2017, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. d), della legge n. 88/2009.";
- nella suddetta delibera viene principalmente:
 - o data attuazione agli impegni previsti dal "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", sottoscritto in data 9 giugno 2017, approvando, con decorrenza **dal 1° ottobre 2017**, ovvero i criteri per l'individuazione e la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti, ovvero il così detto **semaforo**;
 - o approvato **l'elenco dei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti e dei comuni facenti parte dell'agglomerato di Torino** (così come individuati nella D.G.R. n. 41-855 del 29 dicembre 2014) in cui risulta superato uno o più dei valori limite del PM₁₀ o del biossido di azoto NO₂ per almeno 3 anni anche non consecutivi, nell'arco degli ultimi cinque anni;
 - o adottato un gruppo di misure strutturali, nelle more dell'approvazione del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, applicative dal 1 ottobre del 2018.

Valutato che:

- la D.G.R. n. 855 del 29/12/2014, utilizzata come base per redigere l'elenco dei Comuni che dovranno recepire le misure (allegato 2 della d.g.r. 5805), ha aggiornato la zonizzazione del territorio regionale piemontese relativa alla qualità dell'aria e individuato gli strumenti utili alla sua valutazione, in attuazione degli articoli 3, 4 e 5 del d.lgs. 155/2010 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE);
- se è vero che il d.lgs. 155/2010 non consente di individuare altri agglomerati urbani oltre a quello di Torino, **la zonizzazione individuata dalla Delibera n. 855 non risulta esaustiva nel caso dell'applicazione delle misure temporanee omogenee (il semaforo) della nuova**

Delibera n. 5805. Infatti viene meno la continuità dell'azione emergenziale nelle altre Province piemontesi dove vengono presi in considerazione solo i Comuni con più di 20.000 abitanti e non anche altri comuni di conurbazione urbana in cui viene superato uno o più dei valori limite del PM10 o del biossido di azoto NO2 per almeno 3 anni anche non consecutivi, nell'arco degli ultimi 5 anni.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

per sapere come intenda rendere adeguata l'azione delle misure temporanee omogenee anche nelle altre province piemontesi.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)